

Ieri una nuova eccezionale giornata di lotta dei metalmeccanici

Anche su le navi per parlare a tutti

Si tratta della «Rosaria Lauro» e della «S. Rita» dirette a Ischia e Capri - I lavoratori del porto le hanno fermate e vi hanno organizzato un comizio - Blocchi stradali in punti della città e della regione discutendo con la gente

Ancora disagi per lo sciopero degli autonomi

Per i bus oggi tregua Domani tutti a piedi

Rimane alta la percentuale degli scioperanti - Sempre più pesante il lavoro per chi non aderisce alla agitazione - Volantino del PCI

«Cari bambini per questo lottiamo»

Pulmino di «scuola aperta» rimasto bloccato dai metalmeccanici sull'autostrada

Mio padre lavora in una fabbrica di Cercola; proprio l'altro ieri è tornato a casa tutto medicato; mentre lavorava, mi ha raccontato, ha avuto un incidente e si è fatto male. Mi ha detto anche che altri suoi compagni, altre volte, sono rimasti feriti...
Io invece lo so bene perché voi lottate. Fate la lotta per il mezzogiorno, che noi sappiamo che non ci devono più essere i disoccupati, ma che ci devono essere più fabbriche...
Gli operai metalmeccanici sono stupiti. Un dibattito con dei bambini non se lo sarebbero mai immaginato. E invece sono stati costretti a rispondere - sforzandosi di essere chiari e semplici - a un fuoco di domande. È accaduto ieri mattina, protagonisti una sessantina di ragazzi di Ponticelli che stavano per recarsi a Baia. Dove quest'anno il Comune di Napoli ha allestito «scuola aperta». Il pulmino, però, è rimasto bloccato sull'autostrada. Gli altri due pulmini, guidati da i loro genitori, si sono accorti che il pulmino bloccato era quello dei ragazzi di Ponticelli. «Ma perché?», hanno chiesto. «Perché i metalmeccanici», hanno risposto i ragazzi. «Ma perché?», hanno chiesto. «Perché i metalmeccanici», hanno risposto i ragazzi. «Ma perché?», hanno chiesto. «Perché i metalmeccanici», hanno risposto i ragazzi.

In coda sull'autostrada insieme alle tute blu

Alcune migliaia di operai di Caserta hanno occupato per un'ora la sede stradale

CASERTA - È stata più che mai la «sua» giornata. Non c'è dubbio che protagonista assoluta, dalle risorse - perché non dire - inesauribili di capacità di lotta, di fantasie e forme di dialogo con la gente d'invenzione di comunicabilità: la classe operaia. Gli altri, la gente, sono stati dei buoni comprimari, delle buone «spalle» non hanno avuto passivamente l'iniziativa, ma, sollecitati, hanno risposto; si sono aperti al dialogo e al confronto, con chi riconoscevano come gruppo sociale effettivamente dirigente. Questi uomini in tutta blu, questi operai di grosso, si avvicinavano ai passi, per discutere e per spiegare la «loro lotta», che, non si sono mai stancati di precisare: «non è una lotta solo nostra, ma è diretta a cambiare questa società». La cronaca della mattinata di ieri, a Caserta, è ricca, consueta, scandita da un susseguirsi incalzante di eventi.
Ore 8: ad un migliaio di operai della Olivetti, davanti alla fabbrica, si congiungono tutti gli altri che lavorano nel dedalo di piccole, a volte minuscole, aziende del distretto di Caserta. Sono le vite della vicina «Autostrada del Sole», tra slogan e bandiere rosse della P.M. In men che non si dica le due corse vengono bloccate insieme alla paralisi statale per Napoli.
C'è un attimo di tensione: da un lato gli operai timorosi di generare incomprensioni e contrapposizioni nella

Ieri nell'ex Villa Caputi

Tentativo di violenza finisce con un arresto

Deciso l'intervento dei parenti della ragazza, Anna Mincione di 19 anni - l'arrestato ha 22 anni

Tentativo di violenza, fortunatamente non riuscito, ieri al dawn della diciannovenne Anna Mincione, che si trovava sola in casa, nella ex Villa Caputi a Capodimonte, attualmente occupata da famiglie di scottadetti della zona di Miano-Piscinola. Il responsabile della tentata violenza è Aldo Iuliano, 22 anni, che nel pomeriggio ha tentato di entrare armato nell'abitazione della ragazza, che si trovava al piano terreno della costruzione.
Alle grida della ragazza sono accorsi lo zio Nicola Mincione, di anni 39 e sua figlia Maria Cristina, di 16 anni che abita nella casa a fianco. Il giovane ha puntato la pistola contro lo zio della ragazza; ma è stato disarmato durante una colluttazione con la giovane Maria Cristina, che con un colpo di scopa gli ha fatto cadere la pistola a terra.
Il giovane si è allontanato e si è recato nella casa di suo padre. Il suo nome è stato riferito al questuriano della zona di Miano-Piscinola. Gli altri tre giovani sono stati denunciati.
L'intervento dei carabinieri e le indagini svolte sulla base delle testimonianze raccolte hanno portato, quindi, all'arresto di Aldo Iuliano con l'accusa di tentata violenza e di possesso di arma da fuoco.
Le due ragazze, che avevano riportato delle ferite durante la colluttazione, sono state medicate all'ospedale Pellegrini.



In duemila da Napoli a Milano

Hanno viaggiato tutta la notte, da Napoli a Milano, per partecipare alla manifestazione nazionale cui i lavoratori chimici di tutt'Italia hanno dato vita ieri nel capoluogo lombardo.
Nella nostra città la Federazione unitaria dei lavoratori chimici (FULC) ha prenotato un treno speciale per rendere possibile la più ampia partecipazione degli operai napoletani. All'iniziativa del sindacato hanno risposto in circa duemila (nella foto), dipendenti di aziende chimiche grandi e piccole.

Si è costituito l'omicida di Forcella

«Sì, ho ammazzato Mario Raia ma per non farmi uccidere»
Armando Del Re, contrabbandiere ma incensurato, si è presentato spontaneamente alla polizia - La vittima voleva una tangente

Armando Del Re, contrabbandiere ma incensurato, si è presentato spontaneamente alla polizia - La vittima voleva una tangente



Ieri pomeriggio si è presentato alla polizia l'uomo che due giorni fa sparò contro Mario Raia, l'omicida di Forcella. Il delitto è stato commesso il 22 aprile scorso fu avvicinato a Forcella da qualcuno che gli comunicò che Mario Raia voleva parlargli. Qualche giorno dopo Del Re si recò da Raia che gli chiese un prestito di 10 milioni. Lo scopo della richiesta era evidentemente quello di ottenere una tangente...
Da tempo, infatti, è in piedi il problema dell'utilizzo delle macchine per il cemento sabbiatario, nonostante un intervento del Comune di Napoli, che ha consegnato al CAP del porto di Caserta un lotto di terreno. Ma non ha fatto sapere più nulla.
L'unico momento di tensione, durante tutto questo lunghissimo corteo, si è avuto a piazza Borsa, un autobus della linea 150 ha tentato di superare il corteo, rischiando di investire varie persone. Per un attimo si è temuto che il corteo si trasformasse in un disordine. Ma il corteo ha risposto con un coro di «sì, ho ammazzato Mario Raia ma per non farmi uccidere».

Insufficienti le uscite al casello di Napoli
L'annoso problema del casello di Napoli dell'Autostrada del Sole, i cui lavori di ampliamento durano da molti anni e dei quali non si intravede la possibilità di una rapida ultimazione, è l'oggetto di un'interrogazione urgente che i compagni consiglieri regionali Corra, Barra, Savio, Fiamma hanno rivolto al presidente della giunta regionale.

Ad opera del CTS in alcuni ospedali cittadini

Paramedici denunciano assunzioni clientelari

I corsisti paramedici ritornano nelle piazze. Per martedì sera, hanno organizzato una manifestazione a Santa Lucia, davanti al palazzo della giunta regionale.
Il motivo lo ha spiegato il gruppo di coordinamento della stazione ferroviaria di Caserta. «Per il nostro gruppo», ha detto il presidente della fabbrica automobilistica è stato escogitato lo sciopero a mezzogiorno, un'ora si fermano gli operai con il numero di matricola pari, e l'ora successiva quelli con numeri dispari. L'effetto è la paralisi pressoché totale di ogni attività.
Nella zona industriale c'è stato un corteo dei dipendenti dello stabilimento e delle filiali FIAT, del CMI e della SAE. A Giannurco c'è stato un «sit in» organizzato dalla Mec Fond, Italtraf e Magnaghi.

Attivo sul CC con Bassolino

Si tiene questa mattina a Cava dei Tirreni (inizio alle 9.30) l'attività provinciale dei comunisti salernitani.
L'attività è dedicata alla iniziativa del PCI nel salernitano dopo il comitato centrale. L'roduzione è del compagno Vincenzo Aita, membro del CC, le conclusioni del compagno Antonio Bassolino, segretario regionale.

Per la frana sulla spiaggia dei Maronti

Comunicazioni giudiziarie anche ai padroni dei suoli

Sono indiziati, come i quattro sindaci di Barano, di omicidio colposo - L'incidente uccise cinque persone

Quattro sindaci di Barano di Ischia che sono stati indiziati di omicidio colposo per l'incidente che ha ucciso cinque persone e ferito undici, sono stati denunciati dal procuratore generale di Napoli. I quattro sindaci sono stati denunciati perché hanno permesso la costruzione di una spiaggia a Barano, nel cui territorio è compresa la spiaggia dei Maronti, che i terreni sovrastanti l'arenile minacciavano di crollare e che erano necessariamente opere di contenimento. Nessuna opera tuttavia è stata disposta o eseguita.

L'amministratore delegato della società è indiziato per aver permesso la costruzione di ville e piscine e anzi già una era stata ultimata. Il sindaco è indiziato per aver permesso la costruzione di ville e piscine e anzi già una era stata ultimata. Il sindaco è indiziato per aver permesso la costruzione di ville e piscine e anzi già una era stata ultimata.

Assemblea a Fuorigrotta

«Sono tutti bravi i prescelti RAI»

I giornalisti del centro approvano un singolare documento - Una lettera di Silvio Luise

Si succedono polemiche e prese di posizione sull'assunzione di quattro nuovi giornalisti al centro RAI di Napoli. In una lettera indirizzata ai giornalisti dell'azienda, i giornalisti del centro RAI di Napoli, che si sono impegnati a sottoscrivere un documento di indirizzo, criticano la scelta dei quattro prescelti. «Sono tutti bravi», dicono, «ma non sono quelli che noi cerchiamo». Il documento è stato firmato da 150 giornalisti del centro RAI di Napoli. I quattro prescelti sono: un giornalista di Taranto, un giornalista di Avellino, un giornalista di Salerno, e un giornalista di Napoli. I quattro prescelti sono: un giornalista di Taranto, un giornalista di Avellino, un giornalista di Salerno, e un giornalista di Napoli.

PICCOLA CRONACA

- IL GIORNO Onomastico: Claudio (domani Adriano).
- PULLMAN PER BAIA DOMIZIA Dal 1. luglio è stato riattivato il collegamento CTP ex TPN per Baia Domizia e Baia Murena dell'autostrada «Cellole-Mondragone-Pozzuoli». Inoltre da ieri tutte le corse provenienti da Cellole, Baia Domizia e Baia Murena vengono instradate per la tangenziale est con ingressi ed uscite per la rampa Dogaletta e Pozzuoli-Domiziana (altezza Damiani).
- LAUREA Il compagno Eduardo De Gregorio si è laureato in giurisprudenza con il massimo dei voti. Al neo-laureato gli auguri del compagno della sezione San Giuseppe Porto e della redazione dell'Unità.
- FARMACIA NOTTURNA Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. S. Giuseppe: via Roma 348. S. Ferdinando-Mercato-Pendino: via S. Agostino 45. S. Lucia: via S. Lucia 10. S. Pietro: via S. Pietro 10. S. Antonio: via S. Antonio 10. S. Carlo: via S. Carlo 10. S. Felice: via S. Felice 10. S. Gennaro: via S. Gennaro 10. S. Giovanni: via S. Giovanni 10. S. Maria: via S. Maria 10. S. Michele: via S. Michele 10. S. Nicola: via S. Nicola 10. S. Rocco: via S. Rocco 10. S. Spirito: via S. Spirito 10. S. Teodoro: via S. Teodoro 10. S. Tommaso: via S. Tommaso 10. S. Valentin: via S. Valentin 10. S. Vitale: via S. Vitale 10. S. Zeno: via S. Zeno 10.
- NUMERI UTILI «Guardia medica» comunale gratuita notturna (festivo e prefestivo) tel. 31.50.22 (centralino vigili urbani). «Ambulanza comunale» gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, servizio continuo per 24 ore tel. 44.13.44. «Pronto intervento» sanitario comunale di vigilanza alimentare tel. 29.40.1/2/3/4/5.